

PAESE SERA

Regione

Sanità, assunzioni al Creia Fials: "Con quali soldi?"



Hai già votato questa pagina, la puoi votare solo una volta!

Il tuo voto è stato modificato, grazie di aver votato!

Accedi o registrati per votare questa pagina.

Il sindacato: "Il concorso è stato poco pubblicizzato non rispetta neppure i 30 giorni di pubblicazione dei bandi tantomeno viene data la necessaria pubblicità". E sulle risorse economiche chiede spiegazioni alla Polverini: "Sembra che nel Lazio ci sia un comparto facilitato e uno sfortunato"

"Risulta poco chiaro come i dipartimenti della Regione Lazio possano promuovere concorsi per assunzione e formazione del personale quando la sanità langue e necessita di interventi strutturali impegnativi e costosi. Invece che mettere in campo risorse per allestire una programmazione consona ai fabbisogni di salute della cittadinanza ci si lancia in progetti di informazione ambientale". E' quanto dichiara, in una nota, il segretario regionale di Fials Confsal Gianni Romano.

"Il presidente Polverini deve fare luce su come il Coordinamento di educazione e informazione ambientale della Regione, chiamato Creia, che a oggi non risulta essere né una società partecipata né una società in house tantomeno una agenzia regionale possa indire un concorso per 5 persone che presteranno servizio nelle Riserva Monte Navegna di qui a un anno. Infatti - precisa Romano - agli occhi della nostra organizzazione sindacale non è una procedura attuabile essendo in vigore il piano di rientro dal deficit che pesa sull'intero bilancio regionale. Peraltro il concorso che a nostro parere è stato poco pubblicizzato non rispetta neppure i 30 giorni di pubblicazione dei bandi tantomeno viene data la necessaria pubblicità".

"A cinque anni dal commissariamento della sanità di cui due in seno al presidente Polverini e di conseguenza del commissariamento sull'80 per cento circa delle risorse regionali riteniamo che sia necessario da parte di tutti accendere i riflettori sulle assunzioni e sugli incarichi fiduciari. Sembra che nel Lazio ci sia un comparto facilitato e uno sfortunato. Se il blocco del turnover vale per il comparto assistenziale che è quello più bisognoso di attenzione - aggiunge Romano - allora lo è anche per gli altri concorsi in genere".

"Ci aspettiamo quindi che il presidente Polverini accenda i riflettori sulla vicenda e dia risposte plausibili in seno alle normative correnti anche su questo emerito sconosciuto del Creia. Differentemente - conclude Romano - ci troveremo costretti, di qui a breve a provvedere all'impugnativa degli atti concorsuali presentando gli opportuni esposti su tempistica, pubblicazione, pubblicità e nell'insieme la liceità del bando".

- **ECONOMIA**

Mercoledì, 14 Marzo 2012

Tags: creia, polverini, fials, sanità, regione lazio